



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 175/SN/RM2013

Roma, 28 giugno 2013

NOTIZIARIO N° 72

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**PIANO AZIENDALE AGENZIA DELLE ENTRATE E
DEL TERRITORIO: TROPPI I LIMITI POSTI
DALLA POLITICA, LA FLP CHIEDE UN NUOVO
RUOLO PER IL FISCO, LA VALORIZZAZIONE DEL
PERSONALE E NUOVE ASSUNZIONI.
Ora la lotta si sposta al Ministero dell'Economia, dove
il 4 luglio si svolgerà il confronto sulle Convenzioni**

Si è svolto giovedì 27 giugno il confronto tra organizzazioni sindacali e agenzia delle entrate sul piano aziendale sia delle entrate sia del territorio.

I dati trasmessi ci hanno convinto ancora di più che bisogna dare una svolta all'attività sindacale nel comparto del fisco.

Gli obiettivi risultano sempre più sfidanti e il personale sempre meno numeroso. Come già detto in occasione del Piano dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, i tagli lineari, che hanno portato a una perdita negli ultimi anni di 300mila posti di lavoro nel settore pubblico, centrano fino a un certo punto.

I tagli nel settore del fisco sono infatti ancor più pesanti: il personale dell'agenzia delle entrate è diminuito in dieci anni del 13 per cento, a fronte di circa il 4,4 per cento nel resto del pubblico impiego. Nonostante questo gli obiettivi non sono diminuiti.

Ogni anno, in occasione dell'incontro sulle Convenzioni, si svolge uno stanco rituale nel quale il sindacato, pur facendo le proprie recriminazioni e richieste, esce quasi sempre con un pugno di mosche o con soluzioni tampone. Adesso però, la situazione è diventata ancor più drammatica per i lavoratori che, oltre a subire il blocco dei contratti e il taglio del salario accessorio - più o meno comuni a tutto il pubblico impiego e per superare i quali la FLP è già impegnata su più fronti - scontano la mancanza di strategia sul fisco da parte della politica, i mancati investimenti sul personale e carichi di lavoro sempre crescenti che hanno raggiunto punte, nel settore del contenzioso e dei servizi all'utenza, di insostenibilità.





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



In questi anni i governi non hanno dato alle agenzie fiscali la necessaria autonomia e, dopo un iniziale rapporto di interlocuzione con il sindacato, eludono il confronto senza spiegare ai rappresentanti dei lavoratori quale modello di fisco immaginano e con quali risorse intendono perseguirlo. Questo non è più possibile!!

Ci ritroviamo con piani aziendali dettati dalle direttive dei ministri e non abbiamo interlocutori. Non possono esserlo fino in fondo i direttori delle agenzie, le cui decisioni sono prese all'interno del quadro strategico fornito dal Governo.

In tutte le amministrazioni i sindacati incontrano e dibattono di strategie aziendali con il Ministro competente o con sottosegretari che hanno ampia delega. Solo nelle agenzie fiscali, a oggi, non c'è stato alcun confronto con esponenti del Governo e non ve ne sono da anni.

Quest'anno però per noi si apre una stagione nuova, non ci limiteremo a presentare richieste e "lamentazioni" ma pretenderemo di affrontare tutto quanto riguarda il fisco con il Governo, che deve spiegarci che fisco ha in mente in un Paese che ha ben più di 100 miliardi l'anno di evasione fiscale, che modello di agenzia immagina, cosa vuole investire per fare finalmente una seria lotta all'evasione fiscale che si scarica su dipendenti e pensionati. E le agenzie devono fare la loro parte spiegando al Governo che la situazione attuale non può trovare equilibri efficaci senza una decisa sterzata.

Non abbiamo per questo rinunciato a fare il nostro lavoro in sede di confronto con l'Agenzia delle Entrate: abbiamo espresso le nostre perplessità sul modo di raggiungere gli obiettivi di parte della dirigenza periferica, sicuramente poco illuminata; abbiamo criticato alcune misure contenute nel piano aziendale come ad esempio quella che prevede un recupero medio da controlli formali superiore ai 300 euro per pratica controllata. Possiamo infatti fare più controlli ma non certo inventarci recuperi laddove le dichiarazioni sono corrette. Un obiettivo costruito in questo modo rischia di avvalorare la tesi, certamente sbagliata, di un'agenzia delle entrate che tartassa i poveri e dimentica i grandi evasori.

Soprattutto, per quanto riguarda il personale, ci sono misure giuste che però le leggi ci vietano di applicare e che solo il Parlamento e il Governo possono cambiare, come ad esempio l'inclusione delle agenzie nel blocco del turn-over e il taglio netto della formazione.

Ce ne sono altre però sulle quali intervenire subito: nuove assunzioni, come ad esempio quella degli idonei a 220 posti di assistente tributario o la riattivazione per l'ex-agenzia del territorio della procedura di passaggio dalla seconda alla terza area, già autorizzata nel lontano 2009, per 140 posti. E in ultimo, ma non certo per importanza, la ripresa di un tavolo di trattativa sui passaggi economici.

Queste sono le richieste forti della FLP Finanze alle quali l'Agenzia ha dato risposte interlocutorie o negative, come per i passaggi d'area dell'Agenzia del Territorio che per l'amministrazione sarebbero ormai persi e sui quali la FLP Finanze non si arrende.

Le condizioni politiche per l'assunzione degli idonei al concorso a 220 posti sono favorevoli, anche a seguito delle dichiarazioni del Ministro D'Alia. La valorizzazione del personale interno invece, dobbiamo conquistarcela con la lotta. Il Governo dovrà darci delle risposte o, dopo il confronto sulle Convenzioni, sarà mobilitazione!

Infine, desideriamo comunicarvi che abbiamo iniziato con l'Agenzia il confronto sulle garanzie per i lavoratori in caso di chiusura di uffici unici. Speriamo che si arrivi presto all'accordo nazionale auspicato dalla FLP Finanze e da altri sindacati che dia maggiori garanzie ai lavoratori interessati da mobilità.

L'UFFICIO STAMPA

